

Quando si faceva la fame

Mio padre e i miei zii avevano parecchie cascine. Quella di borgata Simane apparteneva a mio padre: 40 giornate piemontesi [15 ettari] in un pezzo solo. C'erano la casa civile, la casa del mezzadro, una grande stalla e davanti un enorme portico. Mio padre, certe volte, si fermava a lavorare lì tutta la settimana e mia madre e le mie sorelle più anziane andavano a fargli da mangiare. Anch'io correvo là il giovedì, quando non c'era scuola, perché mi piaceva andare al pascolo con le figlie della mezzadra. A casa nostra eravamo sette sorelle e un fratello.

Le scuole superiori le ho frequentate a Mondovì: ho iniziato la carriera di maestra elementare nel 1927 e l'ho terminata nel 1967. All'inizio è stata dura, da supplente. Sono finita in scuole in mezzo ai boschi, senza strade, senza bidelli; accendevo la stufa in aula al mattino, suonavo la campanella, facevo le pulizie, senza contare che avevo tre classi assieme, dalla prima alla terza, e qualche volta anche la quarta. Nelle frazioni, accanto all'aula, si trovava l'alloggio, cioè la stanza della maestra.

Radegonda Oberto

classe 1904

maestra di La Morra



Le pluriclassi erano numerose, fino a 40 bambini, e quelli che arrivavano in prima parlavano solo il dialetto.

Nelle frazioni e in montagna ho conosciuto tanta miseria. Mi hanno fatto fare la madrina sia al Piasco sia a Cherasco: quando te lo chiede la povera gente, dei mezzadri, uno non osa rifiutare. Ai mezzadri di Cherasco mancava persino il

necessario per mangiare. Tutte le settimane, nella frazione passava il biroccio del venditore ambulante: io compravo un po' di caffè, zucchero, qualcosa per questa famiglia. Un giorno, la mamma si coricò ammalata e io corsi a cercarle un medico. La poverina non aveva una maglia di sotto di ricambio: le ho regalato la mia.

A La Morra c'erano le scuole nelle quattro frazioni e nel capoluogo. Chi veniva dalla campagna doveva farsi il tragitto a piedi, sotto la pioggia o la neve. Per l'ora di pranzo si portavano qualcosa da mangiare; poi abbiamo istituito il patronato, con una mensa calda. (*Estate 1990*)